

La nuova
Unione



«Gli armamenti nucleari sono sotto controllo». «Il comunismo è un'utopia, una bella utopia». «Abbiamo bisogno di prodotti alimentari e medicinali». «Dobbiamo dare alle nostre donne quanto spetta loro». «La Russia non vuole avere una sua squadra olimpica».



Una curiosa immagine dei due leader sovietici, prima dell'inizio della trasmissione televisiva

riguarda proprio i cittadini stranieri. Quindi tutto è cambiato in modo radicale e io voglio confermare che il governo garantisce la proprietà privata delle imprese, e tutto verrà fatto nell'ambito giuridico.

Come spiega che mezzo milione di sovietici non dispongono della moderna tecnologia di oggi, telefoni, computer, e così via?

Eltsin. Ci sono programmi che sono stati fissati anche da parte del governo federale per lo sviluppo dell'elettronica, e gli investimenti nell'industria elettronica superano il livello medio di investimenti in altri settori industriali. Io penso che dal punto di vista della tecnica elettronica ci sarà un salto in avanti nel nostro paese, anche se per noi sarà molto difficile raggiungere gli Stati Uniti perché siamo molto indietro, ma non ci poniamo il problema di raggiungerli e superarli.

Gorbaciov. Vorrei aggiungere solo un paio di osservazioni molto veloci, proprio per confermare quanto ha appena detto il presidente Eltsin. Noi partiamo dal presupposto che oggi, in questa prima fase verso il mercato, dobbiamo fare alcune cose. E quali sono le cose che hanno la priorità? La proprietà privata, in modo che si possa in tempi brevi arrivare al mercato, alle condizioni di mercato e agire e operare in condizioni di mercato; la creazione delle strutture di mercato comprende proprio le questioni che lei ha sollevato. Senza il mercato non è possibile agire e operare, questo lo sappiamo benissimo. È una questione cruciale e già qui stiamo collaborando con i paesi occidentali.

New York. Presidente Gorbaciov, cosa ci dice a proposito della persecuzione politica in Unione Sovietica e in Russia?

Gorbaciov. Negli ultimi giorni ci hanno detto che vi sono alcune persone che stanno scontando la pena proprio per reati gravi sia di carattere penale che politico. Noi abbiamo cercato di fare luce su questa situazione, e devo dire che nei prossimi giorni probabilmente i nostri organi giudiziari si occuperanno di questo, in modo da risolvere una volta per tutte questa situazione. Indubbiamente noi assumeremo una posizione molto dura e molto chiara in proposito. È importante che le persone non vengano sottoposte a persecuzione per le loro idee, per avere idee diverse dagli altri.

Eltsin. Vorrei aggiungere qualcosa a quello che ha detto il presidente Gorbaciov. Sono completamente d'accordo, abbiamo già le liste e lavoriamo in modo concreto per liberare le persone che sono state fermate e giu-

dicate per le proprie opinioni politiche. Per esempio, per oggi ci sono 21 persone in questa lista.

Philadelphia. Che cosa ci potete dire a proposito di Chernobyl?

Gorbaciov. Lei sa, il problema delle conseguenze di Chernobyl è un problema molto complesso. Per noi è stato un trauma inaspettato. Oggi stiamo cercando di mettere a punto un programma speciale in Ucraina, in Bielorussia e in Russia. E cerchiamo di avere un programma a livello di Unione in modo che dai bilanci possano essere stanziati fondi per risolvere questo problema.

Qui si parla del fatto di escludere la permanenza dei bambini, di non farli vivere in queste zone. Nel '90 e nel '91, nelle tre repubbliche sono state adottate misure per evacuare la popolazione che ancora risiedono lì, soprattutto evacuare i bambini, questo è il primo problema. Il secondo problema riguarda l'alimentazione, e in proposito va detto che stiamo facendo di tutto per mettere tutto sotto controllo, e noi vogliamo ringraziare tutti quei paesi che hanno partecipato a questo programma e nelle forme più svariate ci hanno dato aiuto, compresi gli americani, e del fatto che ci hanno fornito il loro aiuto. A noi naturalmente interessa soprattutto il segmento giovane della popolazione, ed è verso questo che concentreremo i nostri sforzi.

Presidente Gorbaciov, vorrei riprendere questo punto. Lei pensa che un futuro governo sovietico potrà garantire che non si verificheranno altre Chernobyl?

Gorbaciov. È una domanda molto difficile. Effettivamente vi sono dei fatti che dicono che non sempre sia stata detta tutta la verità, e questo è inammissibile. Tuttavia lei sa benissimo che questo problema è così complesso che anche oggi non riusciamo a dare una valutazione completa di quello che è successo, ma se continueremo le riforme democratiche, se promuoveremo e sosterranno l'atmosfera di glasnost che si è creata nella società, allora questa mancanza di verità verrà esclusa: tutto sarà sotto controllo da parte del popolo attraverso istituti democratici che sono stati creati proprio sulla base delle elezioni libere e grazie alla glasnost.

Eltsin. Vorrei aggiungere che da noi c'è stata non soltanto Chernobyl, ma anche Cernobin nel '57, e tutto quello che è successo lì, la fuoriuscita radioattiva, è stata nascosta al popolo, e questo è un crimine. Noi adottiamo adesso le misure per minimizzare le conseguenze, ma non possiamo escluderle del tutto: sono passati più di 30 anni, le mi-



Lo studio televisivo della Abc di New York collegato in diretta con Mosca

ra inviata una singola rappresentativa sovietica?

Gorbaciov. Oggi abbiamo molti atleti e saranno loro, gli atleti, a decidere, hanno i diritti e le prerogative.

Presidente Eltsin, lei cosa ne pensa? Vorrebbe ai giochi olimpici di Atlanta una squadra solo russa?

Eltsin. Ritengo che debba venire una squadra nazionale, di tutte le repubbliche congiunte.

Detroit. Presidente Eltsin chi è il leader occidentale che lei ammira di più e perché?

Eltsin. Io durante le 72 ore di golpe ho sentito in modo particolare l'appoggio da parte di tutta la comunità internazionale, quando alcune decine di capi di governi mi hanno telefonato per sapere come stavano le cose, per esprimermi il loro appoggio. Con il signor Bush praticamente abbiamo parlato due volte al giorno. Io oggi darei la mia preferenza a Bush.

Sono sicuro che adesso il presidente vorrebbe conoscere anche la sua risposta, presidente Gorbaciov.

Gorbaciov. Io è ormai da parecchi anni che collaboro e che vedo molti esponenti politici e mi sono formato un'opinione, un parere, sul fatto che in questa fase in cui molti cambiamenti sono in atto, in cui molti paesi stavano in una fase di cambiamento, la nostra dirigenza si è assunta l'onere di

cambiare la società. Dal momento che parlano con gli americani, devo dire che sono molto soddisfatto e valuto positivamente il fatto che fra i nostri Stati si siano venuti a formare rapporti così buoni, soprattutto durante la presidenza Reagan, e ancora più si sono sviluppati i nostri rapporti adesso, nel momento in cui abbiamo cominciato a collaborare col presidente Bush. Io dà una valutazione estremamente positiva dei rapporti fra i nostri due Stati: vi è una comprensione reciproca, collaborazione, contatti personali e simpatia reciproca. Tutto questo l'ho fatto per aiutare, aiutarci a trovare le soluzioni ai problemi più difficili. Io sono dell'avviso che i rapporti di oggi fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America sono in una fase molto buona. E senza questo non ci sarebbe il mondo di oggi e non ci sarebbero tendenze positive, che non fanno altro che infondere speranza per il futuro.

Philadelphia. Una domanda per entrambi. Quando si compra una industria o un palazzo nel vostro paese, questi beni vengono confiscati? Oppure che cosa succede esattamente? Quali sono le procedure?

Gorbaciov. Io credo che questo problema riguarda il passato, perché oggi stiamo varando delle garanzie giuridiche molto affidabili che trovano riflesso e riscontro nella costituzione, e proprio nella dichiarazione dei diritti dell'uomo e delle libertà fatta ieri, e anche in una legge che è stata varata e che

surre vengono adottate e investiamo anche in questo campo. Il popolo, la popolazione adesso non accetterà di non sapere perlo meno una parte di avvenimenti del genere.

La forza sovietica è disposta a collaborare attivamente per poter inserire in una economia di libero mercato?

Eltsin. Cercavano di convincerci, gli avversari dell'economia di mercato e della proprietà privata che il nostro popolo non era in grado di inserirsi in questo contesto, ma adesso il popolo si è espresso e ha detto che accetta tutto questo. Il popolo è capace di lavorare meglio, ha talento, il popolo russo ha le tradizioni, ma il sistema non dava la possibilità di sviluppare le capacità di una persona, non c'era la proprietà, non c'era il desiderio di esprimersi completamente e c'era il limite del salario. Adesso queste restrizioni vengono tolte, ogni persona guadagna quello che può, non ci sono limiti. È la base legislativa che abbiamo approvato nel Soviet Supremo per far vivere meglio la gente. Adesso molto dipende dagli organizzatori della produzione, dai nostri sforzi di cambiare in alcuni settori la tecnologia.

Gorbaciov. È una questione estremamente importante. Io condivido il pensiero di Eltsin sul fatto che va democratizzata la vita economica. Stiamo cambiando le condizioni per l'attività lavorativa delle persone, dando loro la possibilità di prendere l'iniziativa, e questa è la cosa più importante. Va detto anche che recentemente con Bush ci siamo

messi d'accordo sul fatto che verrà un gruppo di esperti qui nel nostro paese per vedere che cosa sta succedendo, non solo a Mosca, ma girerà il paese. E questo gruppo di specialisti americani naturalmente sarà formato di persone del tutto competenti che formuleranno i loro pareri e andranno in Ucraina, nel Caucaso, staranno a Mosca e nei dintorni. Vorrei proprio dire che per quanto riguarda i cooperatori e le cooperative e coloro che hanno in affitto la terra, insomma, va detto che il numero di queste persone aumenta sempre di più: è un processo che si sviluppa a ritmi tempestosi. Soltanto in Russia sono state create 30mila organizzazioni rurali.

Dobbiamo chiudere qui. Penso che anche voi vi rendiate conto di come gli americani hanno seguito gli avvenimenti che si sono sviluppati nel vostro paese, soprattutto se si mettono questi avvenimenti sul piano della storia del vostro paese. Grazie a tutti e due per aver dato il vostro contributo a questi avvenimenti.

Ringraziamo Telemontecarlo, che ha trasmesso in diretta e in esclusiva per l'Italia l'intervista a Gorbaciov e a Eltsin, per il testo integrale in italiano

Vieni in Appennino, per un settembre pieno di vita



Il Guercino - Paesaggio con un concerto.

NOME _____ UN
COGNOME _____
VIA _____ N. _____
CITTA' _____ C.A.P. _____

Entra nel bel "Paesaggio con un concerto" del Guercino: lo troverai cercando tra le valli dell'Appennino dell'Emilia-Romagna. Cercalo a settembre, quando l'aria è mite e l'atmosfera più frizzante: è il momento ideale anche per praticare lo sport e gustare la buona cucina tradizionale. I collegamenti, comodi e veloci, ti consentiranno inoltre di raggiungere facilmente le città più importanti della nostra regione, dove potrai visitare luoghi d'arte e di cultura

davvero unici. In più, settembre ti offre un'altra occasione per entrare nel paesaggio che vedi qui sopra: la grande mostra del Guercino che si terrà proprio in quei giorni. Per il momento, ritaglia il coupon e conservalo per consegnarlo all'Ufficio Turistico della località appenninica che hai scelto per il tuo soggiorno: riceverai una stampa del "Paesaggio con un concerto" insieme al programma delle principali iniziative nell'Appennino nel mese di settembre.

Appennino dell'Emilia-Romagna
Prenditi un settembre di libertà.

Regione Emilia-Romagna. Assessorato al Turismo
APT Azienda di Promozione Turistica dell'Appennino dell'Emilia-Romagna



A cura di AGERTUR Agenzia Regionale di Promozione Turistica